CENTRO
TEATRALE
SENIGALLIESE

IL TERZO INCOMODO

da Tre Ritratti Irriverenti di LUIGI LUNARI
regia LUIGI MORETTI

con FILIPPO MANTONI, FRANCESCA BERARDI
costumi STEFANIA CEMPINI
scena GUERRINO ANDREANI
luci FRANCESCO MENTONELLI
organizzazione SERENA ANZALONE

LO SPETTACOLO

Tre ritratti irriverenti sono tre atti unici in cui la penna dissacrante ed ironica del drammaturgo Luigi Lunari conduce lo spettatore oltre il mito letterario legato ai tre grandi autori del Trecento Italiano: Dante Petrarca e Boccaccio, rivelandone tutta la dirompente umanità.
L'elegante simmetria di intreccio dei due testi legati a Dante e Petrarca confluisce in un dialogo di audace irriverenza letteraria in cui Boccaccio, visitato da una vivace Fiammetta "passa in rivista i compagni del trio cui rimarrà legato fino ai banchi dei nostri licei".
Nell'adattamento di Moretti un lui e una lei, interpretati da Filippo Mantoni e Francesca Berardi,si scambiano i ruoli attraversando la scoppiettante e pungente trilogia, manipolata con giocosa arguzia dalla sapiente regia di Moretti.

L'AUTORE

LUIGI LUNARI

Drammaturgo e romanziere, storico e saggista italiano. Docente universitario, critico teatrale e musicale, traduttore di più di centocinquanta opere teatrali. Ha collaborato per vent'anni con Grassi e Strehler al Piccolo Teatro di Milano. Autore di notevole eclettismo, scrive fortunati originali televisivi, una serie di commedie di deciso impegno civile e di satira politica. Il successo di *Tre sull'altalena* tradotto in venticinque lingue e correntemente rappresentato in tutto il mondo ha attirato l'attenzione del teatro mondiale sulla drammaturgia di Lunari.

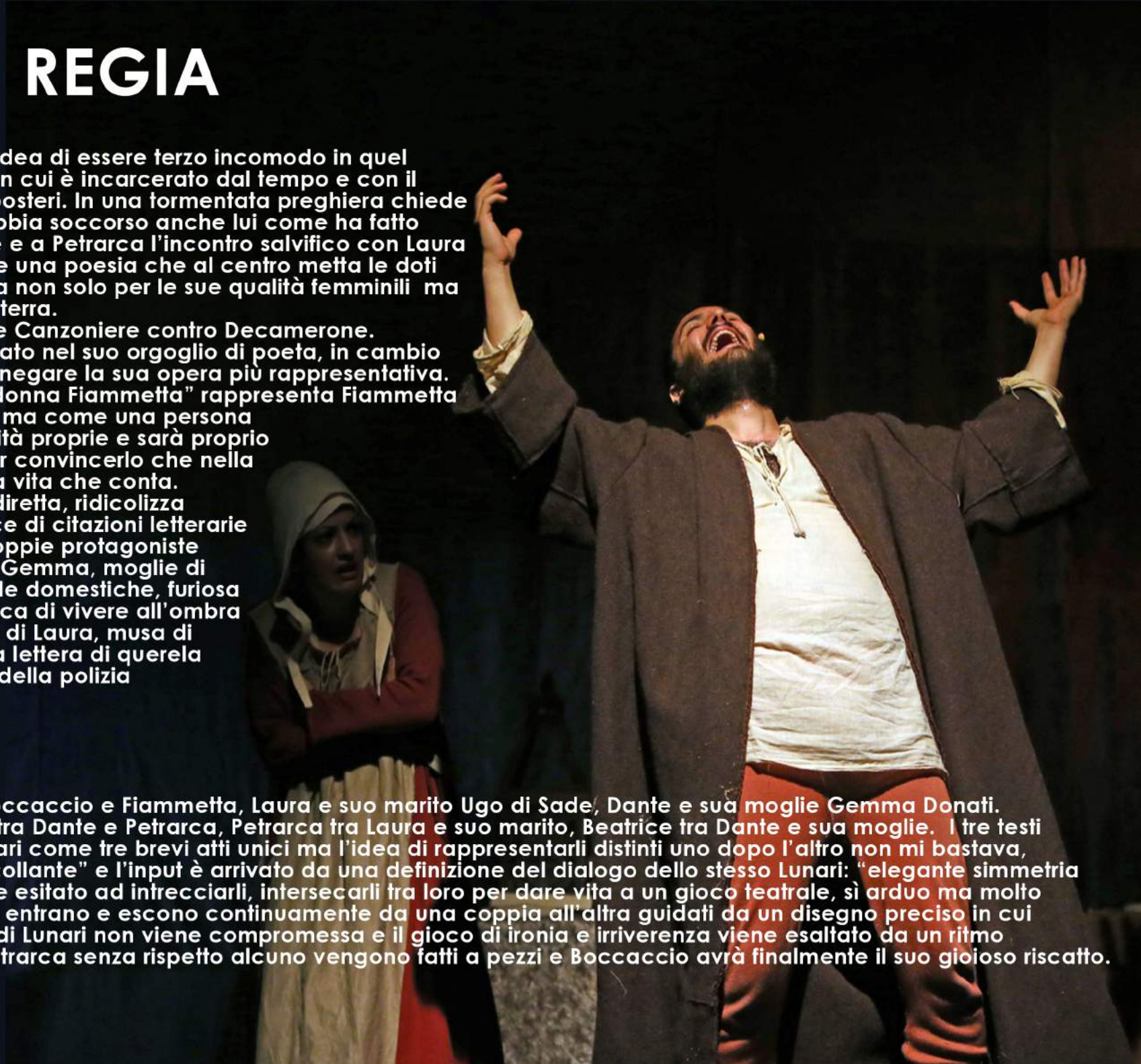
IL REGISTA

LUIGI MORETTI

Attore teatrale, televisivo, cinematografico e regista. Ha partecipato a numerose produzioni teatrali a livello nazionale e a diversi festival e tournée internazionali. Come regista ha al suo attivo circa 25 allestimenti per il teatro tra regie e mise-en-espace. Tra gli ultimi lavori: come attore, a teatro, *I Blues* di T. Williams con Elena Sofia Ricci la regia di A. Pugliese, *Le tre Rose di Eva* regia di R. Mertes per la TV, e la regia dell'evento teatrale *Let my people live* alla Municipal House di Praga con, tra gli altri, Sir Ben Kingsley.

NOTE DI REGIA

Boccaccio è accorato dall'idea di essere terzo incomodo in quel Dante-Petrarca-Boccaccio in cui è incarcerato dal tempo e con il quale per certo passerà ai posteri. In una tormentata preghiera chiede al Padreterno perché non abbia soccorso anche lui come ha fatto mandando Beatrice a Dante e a Petrarca l'incontro salvifico con Laura per far nascere nuove rime e una poesia che al centro metta le doti spirituali dell'amata, esaltata non solo per le sue qualità femminili ma quasi come un angelo sulla terra.
Dunque, Divina Commedia e Canzoniere contro Decamerone.
Boccaccio disperato e umiliato nel suo orgoglio di poeta, in cambio del perdono è disposto a rinnegare la sua opera più rappresentativa.
Boccaccio in "Elegia di madonna Fiammetta" rappresenta Fiammetta non come oggetto d'amore ma come una persona dotata di volontà ed emotività proprie e sarà proprio lei ad apparirgli in sogno per convincerlo che nella sua opera c'è la vita vera, la vita che conta.
Fiammetta lo scuote, parla diretta, ridicolizza Dante e Petrarca in un vortice di citazioni letterarie che evocano le altre due coppie protagoniste colte nella loro quotidianità:Gemma, moglie di Dante, intenta nelle faccende domestiche, furiosa per Beatrice, frustrata e stanca di vivere all'ombra del grande poeta e il marito di Laura, musa di Petrarca, mentre rilegge una lettera di querela per stalking diretta al Capo della polizia diAvignone.



Tre brevi testi, tre coppie, Boccaccio e Fiammetta, Laura e suo marito Ugo di Sade, Dante e sua moglie Gemma Donati. Boccaccio terzo incomodo tra Dante e Petrarca, Petrarca tra Laura e suo marito, Beatrice tra Dante e sua moglie. I tre testi sono pensati e scritti da Lunari come tre brevi atti unici ma l'idea di rappresentarli distinti uno dopo l'altro non mi bastava, avevo bisogno di un'idea "collante" e l'input è arrivato da una definizione del dialogo dello stesso Lunari: "elegante simmetria di intreccio". Non ho dunque esitato ad intrecciarli, intersecarli tra loro per dare vita a un gioco teatrale, sì arduo ma molto divertente, in cui i due attori entrano e escono continuamente da una coppia all'altra guidati da un disegno preciso in cui l'eleganza formale dei testi di Lunari non viene compromessa e il gioco di ironia e irriverenza viene esaltato da un ritmo serrato e vivace. Dante e Petrarca senza rispetto alcuno vengono fatti a pezzi e Boccaccio avrà finalmente il suo gioioso riscatto.

SCHEDA TECNICA

Spettacolo realizzato da un attore e una attrice, accompagnati da un tecnico e da tutta l'attrezzeria necessaria alla sua realizzazione.
Lo spettacolo si presta a molte soluzioni, che possono essere discusse di volta in volta, scheda tecnica compresa.

LUCI
n. 16 PC 1000
n. 4 SAGOMATORI 50°

AUDIO
- Impianto adeguato per la riproduzione di tracce musicali,
- Pc (della compagnia),

SPAZIO SCENICO
- Superficie piana 8x6 metri

MEZZO DI TRASPORTO
- C4 targata EB795ES

RESPONSABILE TECNICO
Francesco Mentonelli 3489162354

CONTATTI

CENTRO TEATRALE SENIGALLIESE

P.zza Garibaldi, 1 - Senigallia (sede operativa)
P.zza G. Bruno, 12 - Senigallia (sede amministrativa)

www.centroteatralesenigalliese.it
produzioni@centroteatralesenigalliese.it

Organizzazione
SERENA ANZALONE 3312364307